



Caritas Caserta



# Nuovi stili di vita nella Comunità

*"Possa la nostra epoca essere ricordata  
per aver assunto con generosità  
la proprie gravi responsabilità"*

(LS, n 165)



# Introduzione

***Ringrazio il gruppo dei Nuovi Stili di Vita  
della parrocchia del Buon Pastore  
per le preziose riflessioni,  
per il sostegno e,  
soprattutto, per la pazienza.***

Dico subito che le pagine che seguono solo un piccolo spaccato dei problemi che siamo chiamati ad affrontare e risolvere per la tutela della nostra stessa vita e di quella di chi viene dopo di noi. Anche le soluzioni proposte sono solo una parte di quello che ciascuno di noi potrebbe fare.

Quello che mi preme è chiedere a tutti noi un cambio di passo.

Molti fanno già tanto, ma dobbiamo essere molti di più; dobbiamo riuscire a fare massa critica perché davvero la nostra epoca possa essere ricordata come l'epoca della svolta per il raggiungimento della soluzione dei guasti patiti dal Pianeta e per la fine della povertà. E qui il riferimento non è solo alla povertà materiale, bensì piuttosto a quella spirituale che incanta le coscienze nel denaro e fa trascurare il bene più prezioso che abbiamo, cioè le relazioni; il riferimento è all'indifferenza che lascia indietro tante persone, e anche alla corruzione che avvelena rapporti interpersonali e istituzionali, il riferimento è alla perdita di coscienza sociale che trascura i beni comuni, quali sanità, scuola, cultura.

Nell'Enciclica *Centesimus Annus*, Giovanni Paolo II scrive: «Costruire stili di vita nei quali la ricerca del vero, del bello e del buono e la comunione con gli altri uomini per una crescita comune siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti». Allora, come ci ricordava Mimmo Iannascoli, inquinare l'ambiente mediante la produzione di tanti rifiuti, consumare in maniera da distruggere la natura e far male anche alla salute dell'umanità, rifiutare i diversi e non impegnar-

si per la giustizia, sfruttare merci e persone con la logica dell'usa e getta, sono vecchi stili di vita che dobbiamo cambiare! Non possiamo altrimenti testimoniare che amiamo la creazione e che la trattiamo come dono di Dio. Cominciamo dall'ambiente e facciamoci costruttori di Ecologia Integrale: infatti, dell'ambiente si gioca la nostra *humanitas* e il nostro discepolato. Il modo di trattare la Natura dalla misura della spregiudicata arroganza dell'uomo e allora proprio l'ambiente può diventare il luogo della nostra rinascita.

Rivolgiamo il nostro appello a Gesù perché guidi la nostra conversione, il nostro cambiamento; sarà Gesù a indicarci la via della giustizia e della pace; sarà Gesù a parlarci nel profondo della coscienza offrendo nuovi modelli d'intendere la relazione con le cose e con le persone; sarà Gesù, mediatore del Creato, a risvegliare in noi la responsabilità per la custodia del Creato e di tutte le sue creature. Gesù lo farà con la tenerezza che gli è propria e che vince ogni nostra ritrosia o debolezza.

Con Gesù, la nostra vita sarà un bel viaggio verso orizzonti ricchi di senso che rendono la vita degna di essere vissuta.

*Antonia Di Pippo*

## Nuovi stili di vita? Cosa sono?

- **nuovo rapporto con le cose:** passare dal consumismo al consumo critico, dalla dipendenza dalle cose alla relazione di utilità;



- **nuovo rapporto con le persone:** recuperare la ricchezza delle relazioni umane, fondamentali per la felicità e il gusto della vita;



- **nuovo rapporto con la natura:** passare dall'uso indiscriminato delle risorse alla responsabilità ambientale;



- **nuovo rapporto con la mondialità:** passare dall'indifferenza alla solidarietà, dall'assistenzialismo alla giustizia sociale.

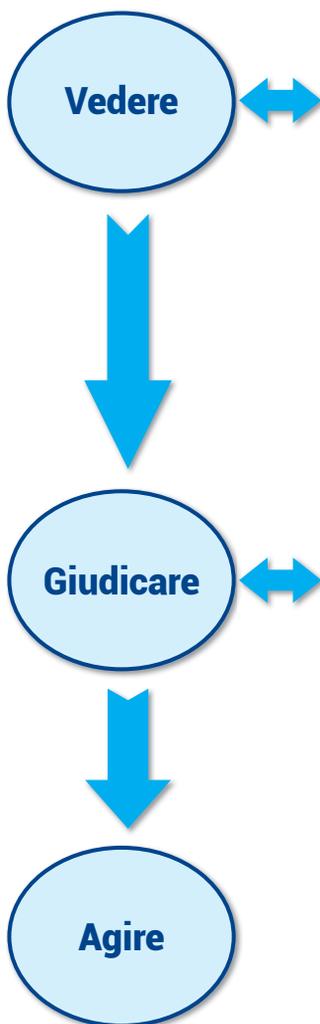


Per eseguire i passaggi occorre una **cassetta degli attrezzi che contiene**



- **buon senso**, ovvero: non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te.
- **Sobrietà**, ovvero: fare e scegliere le cose veramente essenziali.
- **Responsabilità**, ovvero: consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e rinuncia all'azione se arreca danno a qualcuno o qualcosa.

## Come si vede, si tratta di attrezzi che non si comprano, ma si maturano attraverso la volontà decisa di:



- I danni, economici e sociali che derivano dal "consumismo che ci consuma" nella ricerca spasmodica di cose sempre nuove che, però, in realtà, non ci servono:

- I guasti che derivano dai nostri comportamenti predatori e inquinanti nei confronti della Natura;

- I danni che derivano dall'indifferenza che segna le nostre giornate e che non ci fa godere della bellezza e della tenerezza che ci può venire da un'apertura all'altro, e persino ai nostri cari.

- per capire le conseguenze del nostro agire irresponsabile ed egoista sugli altri esseri umani;

- per capire i rapporti di causa-effetti tra le nostre azioni e ciò che vediamo di pericoloso o sbagliato intorno a noi;

- per capire quali possono essere i rimedi e quali passi si possono compiere per rimediare al mal fatto.

- per chiedersi: io che posso fare?

- porre riparo recuperando la qualità delle relazioni umane e la bellezza della natura:

- compiere piccoli gesti quotidiani possibili e alla portata di tutti;

- cominciare finalmente a comportarci da "amministratori responsabili" del Pianeta meraviglioso che Dio ci ha donato;

- riscoprire che è l'etica a dover fare da sfondo alle nostre azioni, non l'interesse personale di corto respiro.

*Le nostre azioni saranno lo specchio del nostro cambiamento; dichiareranno che abbiamo fatte nostre le indicazioni di Gesù e ci siamo convertiti al bene comune per essere, in famiglia e nella società, costruttori di giustizia e di pace; proprio come vuole Lui.*

## La spesa intelligente

Per un rapporto corretto con le cose



**10 multinazionali governano in modo capillare il mercato mondiale. I loro prodotti riempiono il nostro carrello della spesa. Ma non tutti sanno che le multinazionali o le loro consociate e affiliate sono accusate di sfruttamento del lavoro, anche minorile, e di svariati reati contro l'ambiente. Le cronache riportano le informazioni con ampiezza di particolari. È il caso di tenersi informati per non riempire il portafoglio di chi non lo merita.**



Abbiamo la casa piena di tante cose; è stato calcolato che un europeo possiede in media 10.000 oggetti, la gran parte dei quali davvero non serve alla qualità della vita. Scegliamo solo quello che proprio ci occorre e recuperiamo un rapporto di utilità con le cose.

### **Cosa possiamo fare?**

Siamo cittadini e cittadine, possiamo scegliere a chi dare i nostri soldi. Siamo lavoratori e lavoratrici, non possiamo accettare lo sfruttamento.

Siamo risparmiatori e risparmiatrici; se la nostra banca finanzia il mercato delle armi, possiamo cambiarla.

Siamo contribuenti, possiamo esigere che chi sbaglia paghi. Siamo consumatori e consumatrici, ma siano persone, non terminali di una catena che arricchisce solo pochi.

### **Quando faccio la spesa**

#### **MI CHIEDO**

è un prodotto realmente utile e necessario? cioè passo dal consumo alla relazione di utilità e compro solo ciò che mi occorre realmente per il mio benessere.

#### **M'INFORMO**

sul comportamento etico dei produttori,

#### **SCELGO**

prodotti derivanti da processi che rispettano l'ambiente, osservano il risparmio energetico, rispettano i diritti umani.

#### **PREFERISCO**

prodotti locali e artigianali.

**La pubblicità  
mi ossessiona.**

**Ma, io scelgo di pensare  
con la mia testa e voglio,  
per me e la mia famiglia,  
solo prodotti che,  
alla lunga,  
non facciano male a noi  
o all'ambiente.**

**Così facendo, riporto  
l'etica nel mercato**

«eliminare le cause strutturali delle disfunzioni dell'economia mondiale e correggere i modelli di crescita che sembrano incapaci di garantire il rispetto dell'ambiente». (Benedetto XVI, Discorso al Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, 8 gennaio 2007).

Fare una spesa intelligente sarà il nostro contributo al cambiamento dell'attuale modello economico, ciecamente consumistico.



**Buon vivere significa buon fare  
Per un rapporto corretto con la  
natura.**

**Fare bene la raccolta differen-  
ziata è un buon fare che tutela  
l'ambiente e cambia il sistema  
economico assicurando  
buon vivere.**

***I rifiuti sino una risorsa di materie prime che possono essere  
recuperate e ancora lavorate per ottenere  
nuovi prodotti risparmiando Materie prime..***

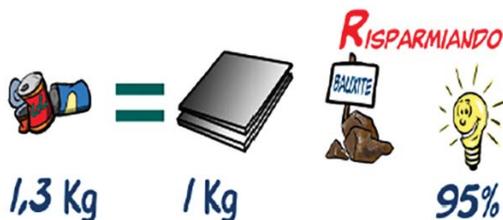


Dal granturco si possono produrre mattonelle per pavimentazione stradale o sacchetti di plastica biodegradabile.



Dagli scarti di lavorazione di alimenti si può recuperare cellulosa per produrre carta.  
Gli alberi ringraziano.

Delle lattine si può recuperare alluminio con un risparmio energetico del 95% dell'energia necessaria ad estrarre il minerale dalla bauxite che lo contiene in natura,

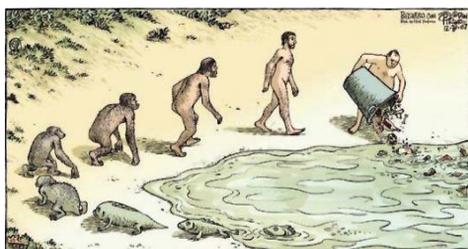




Da piante commestibili si ricava energia.



**Abbiamo impiegato millenni di anni per avere la schiena dritta e ora ci siamo ripiegati per inquinare tutto.**



**Rinnovabilità è la caratteristica di ogni rifiuto; perciò le parole d'ordine sono: raccolta, riciclo e riuso.**

432mila aziende hanno posto la loro reputazione in un modello di economia che, ponendo al centro la persona e contenendo il profitto, risparmia materie prime ed energia.

Diamo loro una mano, rialziamo la schiena; differenziamo quanto più possibile anche l'indifferenziata; in questa frazione gettiamo gomma, giocattoli, legno, ferro, cellulari e telecomandi, materiale elettrico: tutti contenenti preziose materie prime.

**La nostra buona differenziata salverà il mondo, l'ambiente ci ringrazierà!**



Potremo dirci civili quando non si vedranno più immagini come quella accanto. Il rifiuto abbandonato non è solo di danno al paesaggio, ma di danno alla salute: aumentano le polveri sottili, e maleodoranti, e dunque i fenomeni di sensibilità respiratoria e epidermica, fino a patologie ben più gravi; il percolato inquina il terreno e può arrivare alle falde acquifere.

Saremo civili quando il mare non sarà più pieno di plastica. Chili e chili di pesci morti sono venuti a galla fino a coprire la superficie del lago Hongcheng, nell'isola di Hainan, nel sud della Cina.



## **Al centro della Vita ci sono le relazioni Rapporto con le persone**



“La vita può essere felice e magnifica, ma noi l'abbiamo dimenticato. L'avidità ha avvelenato i nostri cuori, fatto precipitare il mondo nell'odio, condotti a passo d'oca verso le cose più abiette.

Abbiamo mezzi per spaziare, ma ci siamo chiusi in noi stessi. La macchina dell'abbondanza ci ha dato povertà, la scienza ci ha trasformati in cinici, l'abilità ci ha resi duri e cattivi. Pensiamo troppo e sentiamo poco. Più che macchine ci serve umanità, più che abilità ci serve bontà e gentilezza.

*“(dal monologo di Charlie Chaplin nel film “Il Grande Dittatore” - 1946)”*

## **Recuperare umanità, bontà, gentilezza: sarebbe un balsamo per una società governata dall'indifferenza.**

L'indifferenza è quel non sentimento, quello stato non affettivo che non ci fa prendere cura delle conseguenze del nostro estraniarsi e non ci fa vedere la sofferenza altrui. L'indifferenza non fa prendere posizione. Contro i segnali di un serpeggiante odio che avvelena i rapporti umani e sociali e mina le istituzioni. L'indifferenza non fa prendere posizione contro la violenza sugli anziani, sui bambini, sulle donne.



**L'indifferenza ha cancellato anche il saluto.**

**Recuperiamo  
L'accoglienza  
La tenerezza  
La prossimità**



**Facciamo risorgere il saluto  
nei nostri cuori.**

**Allora il Nuovo Stile di Vita  
SARAI TU**

quando farai il primo passo verso chi non ti dà retta, quando telefonerai a chi è solo; quando intesserai rapporti di collaborazione concreta con i colleghi e i superiori, con chi non la pensa come te; quando ti ricorderai di quel "ama il prossimo tuo come te stesso".



La bellezza delle relazioni non fa riferimento a un fatto estetico, di facciata, bensì al buono che il bello comporta sempre in sé; fa riferimento a quel senso di pace e di piacevolezza che si genera, della mente, dopo un incontro costruttivo e sincero.



Allora, come migliorare i rapporti?

**Teniamo presente che:**

- 1) un po' di flessibilità aiuta.
- 2) il controllo delle passioni è utile.
- 3) dagli altri si può imparare e agli altri si può insegnare.
- 4) ascoltare in modo attivo consente di mettersi nei "panni" dell'altro per comprendere davvero il suo punto di vista.

- 5) il cellulare a tavola è cattivo commensale e cibo non sano; ostacola il contatto visivo e il linguaggio del corpo.
- 6) conoscere l'argomento in modo approfondito per non trasformare l'incontro in uno scontro, come accade spesso, nelle riunioni di condominio.



Occorre anche ricordare che le buone relazioni non sono solo quelle che si hanno con i parenti e gli amici e o colleghi; le buone relazioni vanno vissute con tutti coloro i quali vivono intorno a noi, nel rione o nel quartiere, in città. Verso tutti sono necessari piccoli gesti e buone maniere.

Allora, dobbiamo dire basta a:

1. Cartacce per la strada.
2. Panchine rotte.
3. Facciate dei palazzi fatiscenti.
4. Deiezioni del nostro miglior amico, il cane, sul marciapiedi.
5. Lampioni continuamente rotti o spenti per sottrazione delle lampadine.
6. Cartellonistica divelta.
7. Parcheggio selvaggio.



C'è un altro fronte di riflessione, un altro ostacolo alla relazione: **la violenza.**

Occorre abbassare i toni:

- In famiglia
- In politica
- Sulle strade
- Sul lavoro
- Negli stadi
- Nei rapporti di coppia



## TROPPIA VIOLENZA! TROPPIA!

**Femminicidi in Italia:** Una media di 94 ogni 10 mesi.

Nel mondo: 218 milioni di bambini sono stati coinvolti nel lavoro minorile, di cui 126 milioni in attività lavorative rischiose. Stupri su minori - 73 milioni di bambini sotto i 18 anni sono stati sottoposti nel 2002 a rapporti sessuali forzati- 275 milioni di bambini assistono a violenze familiari.

Un italiano su 7 (14%) confessa di aver compiuto atti vandalici.

**Bullismo in Italia:** il 19,8% dei ragazzi tra gli 11-17 anni ha subito prepotenze. Il 22,2% di tutte le vittime di bullismo è stato colpito da cyberbullismo, bullismo via social. Le cronache hanno riferito dei casi che si sono conclusi con il suicidio della vittima.

In Europa circa 4 milioni di anziani ogni anno sono vittime di abusi fisici e psicologici.

420 milioni i bambini che vivono in zone di guerra.

E non dimentichiamo la criminalità organizzata, la criminalità sommersa, la corruzione.

E ancora i milioni di persone cui è negato l'accesso all'acqua, i milioni di bambini che non possono andare a scuola.

Fonte ONU, ISTAT, OMS

Gesù ha detto: ***"Beati i miti perché erediteranno la terra"*** (Mt 5,5). I miti non sono i remissivi, bensì coloro che senza prevaricare alcuno sono capaci di vivere il proprio mandato, di lavorare al benessere proprio e degli altri. Cominciamo con l'eliminare la violenza verbale dilagante.

## Educhiamoci alla NON VIOLENZA

Le nostre relazioni non si fermano nel confine italiano, valicano il Mediterraneo e devono sempre essere ispirate all'accoglienza.

Il nuovo rapporto con la mondialità non può prescindere dalla gestione dei flussi migratori che si prevedono, ulteriormente e inevitabilmente, in crescita, nei prossimi anni, per l'acuirsi delle crisi economiche, ambientali e conflittuali in vaste aree del pianeta, non solo africane.

Prospettive che chiamano direttamente in causa le responsabilità dei governi occidentali, non solo per la gestione dell'emergenza ricollegata all'accoglienza ed integrazione dei tanti che fuggono da guerre e miseria, ma anche per il reperimento di risorse culturali, strumentali e monetarie necessarie a creare le condizioni di sviluppo sostenibile nei paesi di loro origine.



Il benessere dei migranti in patria impone che in la revisione dello stile di vita dei paesi industrializzati e del mondo occidentale, la riduzione dello spreco delle risorse naturali, l'abbandono di atteggiamenti predatori nei confronti della natura. Le questioni si risolvono con il dialogo trasparente, non continuando ad erigere steccati tra aree nazionali di ricchezza spropositata e le circondate aree di povertà, sempre più estese. Prima o poi, quegli steccati verranno inesorabilmente abbattuti e in guerra perdono tutti, anche i vincitori.

Per avviare il dialogo risolutorio e liberatorio, occorre, però, abbattere gli steccati che abbiamo eretto nel nostro cuore.

# Quello che facciamo ha conseguenze su tutte le persone nel mondo

il rapporto con la natura

SIAMO FATTI  
DI ACQUA

“Un’adeguata antropologia è indispensabile per stili di vita responsabili e solidali, per una vera ecologia, nonché per il riconoscimento dell’accesso all’acqua potabile come diritto che scaturisce dalla dignità umana, dunque incompatibile con la concezione dell’acqua come una qualsiasi merce.



Custodire ogni giorno questo bene inestimabile rappresenta oggi una responsabilità ineludibile, una vera e propria sfida”

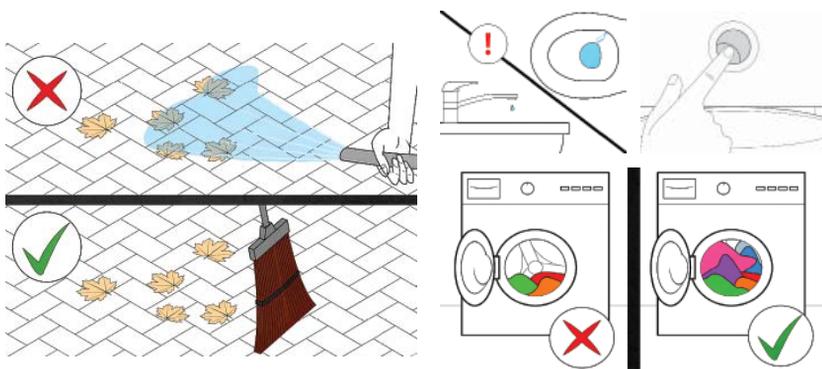
(cfr Laudato si' 118; 122).

L’acqua è un diritto fondamentale, inalienabile perché indispensabile per la vita umana; l’acqua è sinonimo di vita; l’acqua è cibo; l’acqua è sviluppo; l’acqua è uguaglianza. L’acqua potabile è un diritto da garantire a tutti gli esseri umani del mondo per allineare le disuguaglianze economico-sociali e di sviluppo industriale indotte dalla diversa distribuzione di questo prezioso elemento fra le diverse zone del Pianeta. Allora, il risparmio di acqua è un dovere verso noi stessi, verso gli altri, verso chi viene dopo di noi.



## Decalogo dell'acqua

1. Chiudi il rubinetto quando ti stai lavando i denti o ti insaponi
2. Scegli di farti la doccia piuttosto che il bagno
3. Fai partire la lavatrice a pieno carico
4. Ripara subito un rubinetto che perde
5. Riduci l'acqua utilizzata per il wc
6. I detersivi non sono biodegradabili!, utilizza solo la quantità indicata sulla confezione
7. Innaffia il giardino la sera o prima che sorga il sole altrimenti l'acqua evapora prima che raggiunga le radici
8. Segnala subito la presenza di scarichi "strani" e un po' puzzolenti che confluiscono in un corso d'acqua
9. Applica i rompigetto ai rubinetti: aiutano a risparmiare tanta acqua
10. Lava le stoviglie con l'acqua raccolta nel lavello o meglio ancora con l'acqua di cottura della pasta; ha un alto potere sgrassante!



Possono sembrare gesti troppo piccoli rispetto al dramma che tante popolazioni vivono per la carenza di acqua; ma non sono poi gesti tanto piccoli; infatti, si consideri che: scegliere la doccia al posto del bagno in vasca significa risparmiare 1200 litri in un anno; un lavandino o un wc che perde comporta la perdita di 10 litri di acqua al giorno; ogni scarico dallo sciacquone impiega 10 litri di acqua, se si applicano i pulsanti a doppio getto, si sceglie il quantitativo veramente necessario e si riduce il consumo

del 50%. Le piante possono essere innaffiate con l'acqua di cottura delle verdure, se non abbiamo aggiunto sale.

Si può risparmiare acqua persino preferendo le carni bianche alle carni rosse: conigli e galline hanno meno bisogno di acqua per crescere.

Quello che facciamo  
è solo una goccia,  
ma se non lo facciamo  
l'oceano avrà una goccia  
in meno

*(Madre Teresa di Calcutta).*



## Coltiviamo il sole

### Per dare un futuro sostenibile a chi viene dopo di noi

La gran parte dell'energia utilizzata per uso domestico ed industriale deriva da combustione di carbone o petrolio: meravigliosi doni del nostro Pianeta, ma non inesauribili e, purtroppo, gravemente inquinanti a causa della anidride carbonica -  $\text{CO}_2$  - che si genera nella reazione tra carbonio e ossigeno. Tutte le attività umane, domestiche ed industriali, comportano produzione di anidride.



Il riscaldamento domestico e gli scarichi industriali, oltre all'anidride carbonica, scaricano nell'atmosfera anche composti formati da carbonio, idrogeno e fluoro, altamente tossici. Tutto questo materiale gassoso altera le dinamiche termiche dell'atmosfera che si riscalda; ciò genera fenomeni climatici estremi, sempre più frequenti e devastanti. Anche le automobili emettono  $\text{CO}_2$ : da 110 a 127 g/Km. l

Occorre con urgenza abbattere le emissioni di CO<sub>2</sub>.

Il Piano Nazionale integrato energia e clima (PNIEC), messo a punto dal Ministero dello Sviluppo Economico prevede che, entro il 2030, il 30% dell'energia consumata complessivamente in Italia dovrà provenire da fonti energetiche rinnovabili.

Le energie rinnovabili e pulite sono:

**L'energia Solare (dal sole)**

**L'energia Eolica (dal vento)**

**La Geotermica (dal calore del sottosuolo)**

**L'energia Idroelettrica (dai corsi d'acqua)**

**Le Biomasse (da piante commestibili e non, escrementi animali, scarti e rifiuti).**



**Non ci sono alternative:  
occorre, con ogni urgenza,  
abbattere le emissioni di  
CO<sub>2</sub> e di tutti gli altri gas.**

### **Come realizzare subito un risparmio energetico**

1. Acquista i prodotti a maggior efficienza energetica.
2. Usa lampade fluorescenti compatte a risparmio energetico.  
Usa lampadine a basso consumo
3. Usa interruttori con regolatori di luminosità, riducono il consumo del 50%.
4. Ottimizza l'uso dello stand-by della TV o del PC.  
Stacca la spina! o usa una presa multipla con interruttore che ti permetta di spegnere tutto con un semplice click
5. Abbatti i consumi del monitor- quelli piatti sono più efficienti.
6. Non riscaldare più del necessario, 18-20°C sono generalmente sufficienti per mantenere un ambiente sano.
7. Installa vetri isolanti, o convinci il datore di lavoro a farlo.

8. Area le stanze velocemente
9. Controsoffitta! Finestre, pavimenti e mura concorrono fortemente all'isolamento termico per cui è bene scegliere sistemi adatti al caso.
10. Non lasciare attaccati perennemente i caricabatteria di cellulari.



#### Materiali isolanti: acustici, termici ed elettrici

I **materiali isolanti** impediscono il trasferimento di: **energia termica, energia sonora, corrente elettrica**



11. Sbrina frequentemente il frigorifero; tenere la serpentina pulita e distanziata dal muro in modo che possa circolare l'aria.
12. Controlla l'efficienza della caldaia seguendo gli obblighi di legge.
13. Non superare 20° C, ogni grado in più aumenta il consumo energetico del 4-8% senza migliorare il grado di benessere.
14. Chiudi i termosifoni se non utilizzati e abbassarli invece di aprire le finestre.
15. Non lasciare tende chiuse davanti ai termosifoni.
16. Blocca gli spifferi. Evita la dispersione di calore regolando la chiusura di porte e finestre.

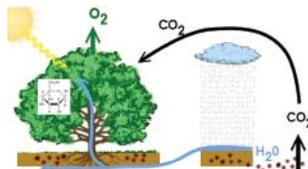
**Coltivare il Sole per continuare a godere dei benefici dello sviluppo scientifico e tecnologico vissuto, però, in ottica di aumento del bene comune.**

## Coltivare il sole per ridurre gli effetti delle emissioni di CO<sub>2</sub> sul clima

Ovvero le stagioni che “non ci sono più” e i danni ad altri popoli



### Cosa possiamo dire con certezza?



1. È vero che le piante assorbono CO<sub>2</sub> ed emettono ossigeno. Ma noi continuiamo a tagliare le foreste e questo equilibrio non regge più.

2. È vero che il mare assorbe CO<sub>2</sub>: essa occorre per i pesci e per le piante sottomarine, ma anche questo equilibrio sta saltando; le acque del mare. Per l'eccesso di CO<sub>2</sub>, si stanno acidificando e questo non giova alla vita degli esseri marini, che non trovano cibo e stentano a riprodursi. Ma, meno pesce significa per noi meno cibo.



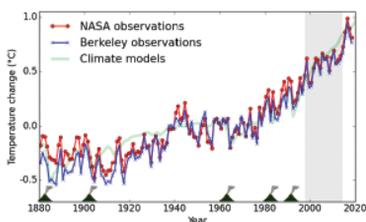
3. I ghiacciai si sciolgono con perdita di considerevoli riserve di acqua potabile. Succede nelle nostre Alpi con perdita anche di scenari di struggente bellezza. Succede ai Poli con il risultato che sale il livello del mare che ruba terre ai popoli rivieraschi.

4. I coralli sbiancano. Sì, purtroppo, perché, quando la temperatura del mare raggiunge i 34°, i microrganismi simbiotici, che danno colore al corallo, muoiono. Quando la temperatura raggiungerà i 37°C moriranno anche i coralli.



5. Eventi climatici estremi si ripetono con ritmi mai visti prima.

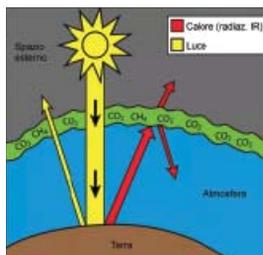
Nel 2019, solo in Italia, si sono verificati 157 eventi estremi in cui hanno perso la vita 42 persone (dieci in più del 2018 per gli stessi motivi) e migliaia di persone sono state sfollate; per l'esattezza, si sono registrati: 85 piogge intense (Roma, Torino, Sicilia,...), 54 trombe d'aria (Fiumicino, area Vesuviana, Milano Marittima), 5 frane dopo piogge intense (crollo della strada tra Propate e Caprile (GE), crollo di un muraglione a Genova...), 16 esondazioni fluviali precedute da piogge intense nelle 24 ore precedenti Budrio (BO), Cardè (CN), Capriata d'Orba (AL).



**Numeri così alti in un anno dicono che non si limita a fenomeni meteo locali, ma di cambiamenti profondi e duraturi dei fattori climatici. Il fattore fondamentale per la definizione del clima è la temperatura.**

Prima della rivoluzione industriale, l'atmosfera aveva una temperatura media di 15 gradi centigradi. Tale media si è incrementata di 0,8°C (dato dell'Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazioni Unite – IPCC-, 2005) e continua ad incrementarsi; Il valore sembra piccolo, insignificante e, invece, è una tragedia che cambia il comportamento dell'atmosfera e, quindi, il clima.

**La CO2 e gli altri gas esistono in atmosfera, in quantità fisiologica, sin dalla formazione dell'atmosfera e sono i gestori dell'effetto serra; si tratta di un effetto in sé benefico perché essi, stratificandosi nell'atmosfera, trattengono i raggi infrarossi emessi dalla terra e così contribuiscono a mantenere la temperatura dell'aria ai 15°C necessari alla nostra vita.**



Ora, questo effetto ha perso la sua capacità di calmieri per eccesso di presenza dei gas stessi.

## **L'eccesso di Co2 nell'atmosfera è la principale causa degli attuali cambiamenti climatici!**

Non c'è tempo da perdere perché accade che noi paesi industrializzati, responsabili dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni massicce di gas, non siamo i soli a pagare le conseguenze del riscaldamento globale. L'aria surriscaldata si sposta orizzontalmente e raggiunge l'areale di altri popoli, rivieraschi o che vivono in zone già climaticamente instabili; e anche loro subiscono, da innocenti, devastanti fenomeni climatici di siccità o, all'opposto, di alluvioni e sono costretti ad abbandonare le loro terre.

**È così per 25 milioni di persone ogni anno. Li chiamiamo rifugiati ambientali, ma sono fratelli nostri.**



**Ciascuno di noi può dare una mano all'abbattimento delle emissioni:**

1. Prendendo atto del fatto che mettiamo 33,1 miliardi di tonnellate di CO2 all'anno e scegliendo di ridurre i chilometri percorsi in auto;



2. Scegliendo di regolare il riscaldamento domestico;
3. Decidendo di sostituire le vecchie caldaie;
4. Scegliendo di comprare di meno perché ogni oggetto costa energia;
5. Scegliendo alimenti di stagione e non di serra perché anche quelle, per riscaldarsi, hanno bisogno di energia;
6. Optando per fornitori a Km zero, o quasi, con abbattimento dei gas emessi dai trasporti su gomma.

## Un esame di coscienza per l'avvento dell'ecologia integrale

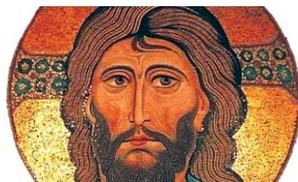
Abbiamo fatto un bel po' di danni a Madre Terra. Forse, è il momento di fare qualche riflessione sulle cause profonde dei problemi ambientali richiamando "l'attenzione sulle radici etiche e spirituali dei problemi ambientali, che ci invitano a cercare soluzioni non solo nella tecnica, ma anche in un cambiamento dell'essere umano, perché altrimenti affronteremmo soltanto i sintomi (Laudato Sì, 9)".

Per capire, proviamo a guardare a Gesù il quale, quando percorreva ogni angolo della sua terra, si fermava a contemplare la bellezza seminata dal Padre suo, e invitava i discepoli a cogliere nelle cose un messaggio divino.



### Dovremmo imparare lo sguardo di Gesù.

- per cogliere l'interdipendenza profonda fra tutte le creature che vivono sul mondo,
- per comprendere i cambiamenti fisiologici del complesso sistema Terra,
- per prendere consapevolezza del fatto che il degrado a cui assistiamo è ben diverso da cambiamento fisiologico,
- per prender atto del fatto che ci siamo lasciati prendere la mano dalla tecnologia e si tende a credere che «ogni acquisto di potenza sia semplicemente progresso, accrescimento di sicurezza, di utilità, di benessere, di forza vitale, di pienezza di valori» (Laudato Sì, 150), ma non è così.



## Dove abbiamo sbagliato?



Interrogiamoci:

### - Dio mi ha donato la vita quotidiana.

Vivo il mio dovere quotidiano con fedeltà?

Denuncio le ingiustizie attorno a me?

Contribuisco al bene comune dimostrandomi cittadino onesto e responsabile?

Sono attento a creare dialogo con tutti o mi presto a facili pregiudizi?

Ho fatto del male con la menzogna, la maldicenza, il furto, la violenza, l'ingiustizia, l'odio?

Do testimonianza della mia fede negli ambienti di lavoro, di svago, sportivi, scolastici?

### - Dio mi ha creato e mi ha donato la creazione.

Mi sforzo di correggere le mie passioni egoistiche: superbia, avarizia, invidia, ira, sensualità, gola, pigrizia?

Sono capace di presentarmi agli altri nella verità di me stesso?

Ho rispetto del mio corpo e di quello degli altri?

Rispetto la natura e il territorio in cui vivo?

### - Dio mi ha donato i fratelli

Sono capace di amare gli altri e ricercare il loro bene?

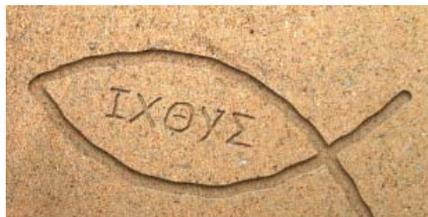
So vedere gli aspetti positivi di ogni persona?

Ho chiesto scusa quando ho offeso qualcuno?

Ho perdonato sinceramente le offese ricevute?

Mi prendo cura degli anziani e dei più deboli?

Pratico la carità verso i poveri?



### **- Dio mi ha donato la fede**

Credo in Dio, nel suo amore?

Lo cerco e lo ringrazio nella preghiera?

Mi affido a lui?

Vivo le difficoltà quotidiane con fede o mi scoraggio?

Ho offeso il suo nome?

Trovo il tempo per alimentare e formare la mia fede?

Ho prestato fede a credenze superstiziose?

### **A giudicare da ciò che si vede:**

- Abbiamo messo Dio in un cantuccio nascosto della nostra vita.

- Abbiamo ritenuto di essere il centro del mondo.

- Abbiamo dimenticato i fratelli e slegato il mercato dalla produzione di reali beni e servizi,

- Siamo alla mercé di una finanza cieca che non vede, anzi non vuole vedere, le conseguenze delle scelte fatte su ciò che ci circonda.

- Ci è sfuggito che l'uomo trova nella natura la garanzia e le tutele per la sua sopravvivenza,

- Non abbiamo capito che, quando si rompe l'equilibrio tra l'uomo e la natura, è l'uomo il primo a rimetterci.



**Come lui  
siamo sperduti,  
ma, per  
nostra fortuna,  
Gesù è  
buon Pastore**

### **Perché ciò non avvenga mai più, occorre:**

1. Recuperare il rapporto con il Padre Celeste.
2. Sentirsi figli e fratelli.
3. Ragionare con il noi.



## Note bibliografiche di approfondimento

ADRIANO SELLA, "Miniguia dei nuovi stili di vita", IV edizione, Tipografia Editrice, Esca 2018;

ADRIANO SELLA, "Dipende da Noi - Idee e Azioni di solidarietà intelligente in un'economia globale", San Paolo Edizioni, 2017;

Sito, Rete Interdiocesana Nuovi Stili di Vita;

Sito, terranuova.it;

COMMISSIONE EUROPEA, "L'economia circolare";

PAPA FRANCESCO, "Laudato Si", 2015;

ISTITUTO SUPERIORE PER L'AMBIENTE E LA RICERCA AMBIENTALE, Rapporto ISPRA 2019;

PAOLO FALLI, "Indifferenza, il virus del distacco nella filosofia e nella vita", Corriere della Sera, 5 maggio 2020;

PATRIZIO BALDINO, "Catastrofi naturali, l'Italia è settima per numero di vittime", La Repubblica, 2017;

GIOVANNI DE LUCA, "Il 2019, anno record per i disastri meteo-climatici", Meteo Giornale 2019;

PARROCCHIA BUON PASTORE, "Giubileo della misericordia", 2015;

Compendio di dottrina sociale della Chiesa, cap X;

CEI, Sussidi per la giornata del Creato dal 2015 ad oggi;

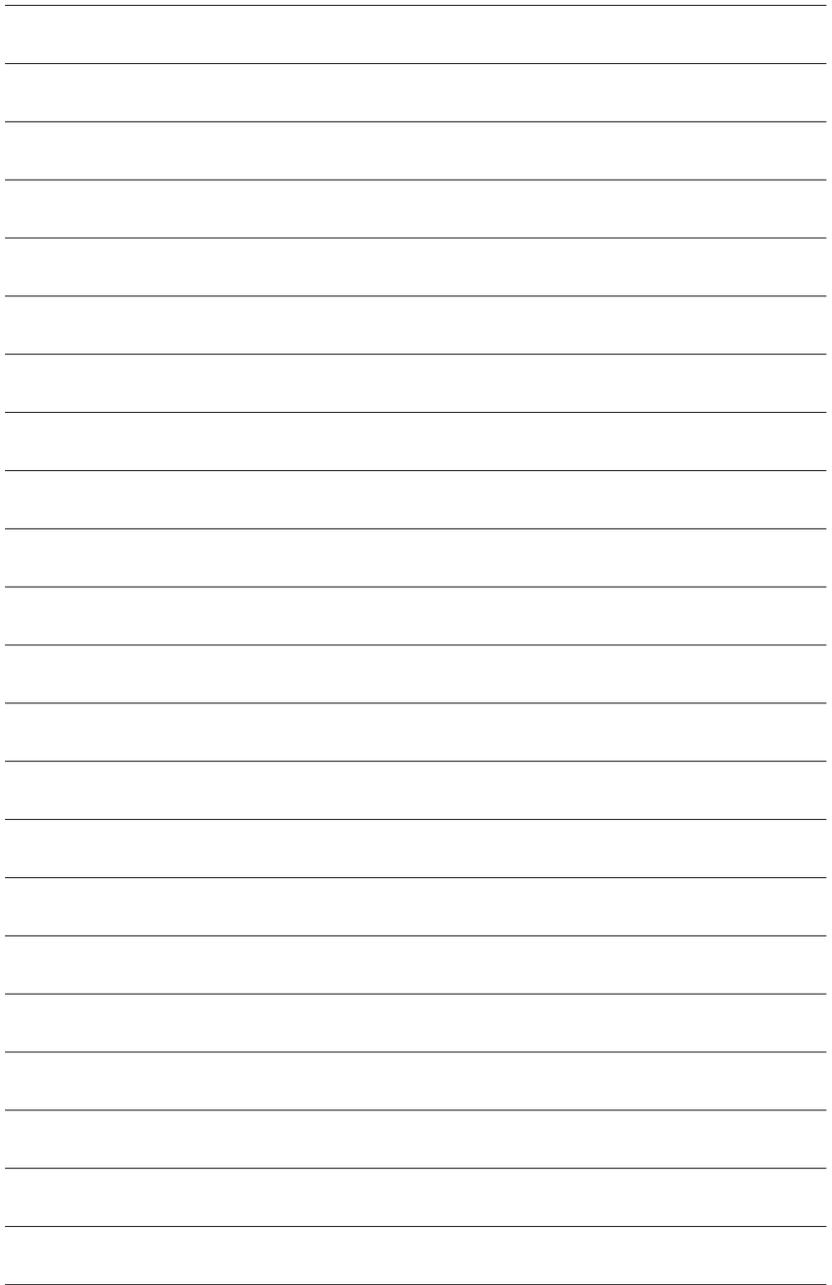
PAPA BENEDETTO XVI, "Messaggio per la giornata della Pace", 2010;

PAPA BENEDETTO XVI, "Messaggio per la 93<sup>a</sup> giornata Mondiale del Migrante", 2007;

PAPA FRANCESCO, "Messaggio per la 48<sup>a</sup> giornata mondiale della pace";

PAPA FRANCESCO, "Messaggio per la per la 106<sup>a</sup> giornata mondiale del migrante e del rifugiato", 2020.







Occorre "puntare ad un nuovo stile di vita"  
(LS, n 203),

per: «Vivere la vocazione di essere custodi  
dell'opera di Dio è parte essenziale  
di un'esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa  
di opzionale e nemmeno un aspetto secondario  
dell'esperienza cristiana»  
(LS, n. 217).

*Il Creato aspetta  
questo nostro risveglio.  
Diventiamo Costruttori  
di ecologia integrale.*



Caritas Caserta

